

FACOLTÀ	Facoltà di Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2013-14
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Scienze del servizio sociale
INSEGNAMENTO	Statistica sociale e Modelli statistici per il servizio sociale (corso integrato)
TIPO DI ATTIVITÀ	Base
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline politico-economiche-statistiche
CODICE INSEGNAMENTO	16680
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	SECS-S/05
DOCENTE RESPONSABILE (Statistica sociale)	Anna Maria Parroco Professore ordinario Università degli Studi di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (Modelli statistici per il servizio sociale)	Antonino Mario Oliveri Professore associato Università degli Studi di Palermo
CFU	6+3 cfu
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	165
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	1
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	cfr. http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform .
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula e in laboratorio
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Test di laboratorio con integrazione orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	cfr. http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform .
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	cfr. http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform .
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	<p>PROF.SSA A.M. PARROCO: Dipartimento di Psicologia Viale delle Scienze, Edificio 15 Martedì 10,00-13,00</p> <p>PROF. OLIVERI: Presso il Dipartimento di Culture e Società, Viale delle Scienze, Edificio 15, VI piano, stanza 608, Giovedì ore 12,00-14,00.</p>

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Ci si attende che gli studenti acquisiscano la capacità di comprendere testi scritti che includono l'utilizzo delle basilari tecniche statistiche

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ci si aspetta che gli studenti siano in grado di utilizzare le tecniche statistiche proposte nel corso all'interno delle attività connesse alla funzione di assistente sociale.

Autonomia di giudizio

Il corso mira a sviluppare autonomia di giudizio essendo centrato sulle diverse criticità del dato che condizionano le fasi di raccolta ed elaborazione. Sebbene in forma elementare, si focalizza l'attenzione su un percorso che consenta allo studente l'acquisizione di competenze che gli permettano di selezionare criticamente, tra alcuni strumenti di analisi dei dati, quelli più adeguati alla natura del fenomeno oggetto di studio.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di interpretare ma anche di comunicare attraverso un seppur elementare bagaglio di concetti statistici. Per far questo dovranno acquisire gli elementi essenziali del linguaggio statistico, oltre che la capacità di produrre sintetici report.

Capacità d'apprendimento

La riflessione critica sui principi di costruzione/interpretazione dell'informazione statistica costituisce caratteristica rilevante del corso. Si ritiene che la logica sottostante al pensiero statistico possa rappresentare elemento rilevante per favorire lo sviluppo di una consapevole capacità di apprendimento.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO STATISTICA SOCIALE

Il corso mira a fornire allo studente gli strumenti della statistica di base al fine di trasferire competenze e abilità che consentano di rappresentare e interpretare i fenomeni collettivi secondo un'ottica statistica. Nella sua quotidiana attività di lavoro l'assistente sociale incontra il mondo della statistica in diversi fondamentali momenti: ad esempio nell'attività di programmazione o nella valutazione della qualità dei servizi erogati, nell'analisi dei bisogni dell'utenza, nell'analisi del contesto socio-economico e della rete di protezione, nella redazione dei report. Il corso è stato progettato per fornire agli studenti gli strumenti statistici di base necessari per comprendere e trattare i dati all'interno dei delicati settori applicativi. Il corso pone particolare attenzione ai metodi dell'indagine scientifica quantitativa in ambito socio-assistenziale e all'uso delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

MODULO	STATISTICA SOCIALE
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
3	1. La quantificazione nelle scienze sociali: concetto di misura; le scale di misura.
3	2. L'unità, il collettivo, la variabile. La classificazione delle variabili. La matrice dei dati. Le fonti statistiche.
2	3. Distribuzioni statistiche semplici: distribuzioni di frequenza.
2	4. Rappresentazioni grafiche: pittogrammi, diagramma a settori circolari, grafici a nastri e a colonne, diagramma a segmenti, istogramma.
3	5. Valori medi: moda, mediana, quantili, media aritmetica. Le proprietà della media aritmetica. 6. Il concetto di asimmetria. Il boxplot.
2	7. La variabilità e le misure di variabilità: il campo di variazione, la differenza interquartile, lo scarto quadratico medio, la varianza. La variabilità relativa: il coefficiente di variazione.
1	8. Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di eterogeneità di Gini.
1	9. I rapporti statistici: rapporti di composizione, di coesistenza, di derivazione. I rapporti medi.
3	10. Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale.
4	11. Introduzione allo studio delle relazioni tra variabili: associazione, cograduazione, correlazione e relative misure
ESERCITAZIONI (si svolgeranno in laboratorio, con l'ausilio di excel)	
2	Le Funzioni elementari del foglio excel
2	Principali funzioni statistiche con excel
2	Dalla matrice dei dati alle distribuzioni di frequenza. Freq.relative, percentuali, cumulate
2	Rappresentazioni grafiche: pittogrammi, diagramma a settori circolari, grafici a nastri e a colonne, diagramma a segmenti, istogramma, box plot.
2	Valori medi: moda, mediana, quantili, media aritmetica.
2	Misure di variabilità ed eterogeneità
4	Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale. Disgramma di dispersione. Calcolo e interpretazione delle misure di relazione tra variabili (associazione, cograduazione, correlazione)
TESTI CONSIGLIATI	Borra S., Di Ciaccio A., Statistica, metodologie per le scienze economiche e sociali, McGraw-Hill, 2008.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO MODELLI STATISTICI PER IL SERVIZIO SOCIALE

Nella sua quotidiana attività di lavoro l'assistente sociale incontra il mondo della statistica in diversi fondamentali momenti: ad esempio nell'attività di programmazione o nella valutazione della qualità dei servizi erogati, nell'analisi dei bisogni dell'utenza, nell'analisi del contesto socio-economico e della rete di protezione, nella redazione dei report. Il corso è stato progettato per fornire agli studenti gli strumenti statistici di base necessari per comprendere e trattare i dati all'interno dei delicati settori applicativi. Con riferimento a queste istanze, il corso pone particolare attenzione ai metodi dell'indagine scientifica quantitativa in ambito socio-assistenziale e all'uso delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

MODULO	MODELLI STATISTICI PER IL SERVIZIO SOCIALE
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
1	Le fonti statistiche per lo studio dei fenomeni collettivi nel settore socio-assistenziale.
1	Il mondo degli indicatori sociali.
2	Indicatori semplici e composti: teoria e pratica.
1	Introduzione all'analisi della qualità e alla valutazione dei servizi: dimensioni concettuali e strumenti operativi.
1	L'analisi della customer satisfaction.
1	Indicatori di efficacia delle policies.
1	Definizioni e misurazione del fenomeno della povertà.
2	L'analisi della qualità della vita.
ESERCITAZIONI	
1	Le fonti statistiche per lo studio dei fenomeni collettivi nel settore socio-assistenziale.
1	Il mondo degli indicatori sociali.
2	Indicatori semplici e composti: teoria e pratica.
1	Introduzione all'analisi della qualità e alla valutazione dei servizi: dimensioni concettuali e strumenti operativi.
1	L'analisi della customer satisfaction.
1	Indicatori di efficacia delle policies.
1	Definizioni e misurazione del fenomeno della povertà.
2	L'analisi della qualità della vita.
TESTI CONSIGLIATI	Dispense fornite dal docente